

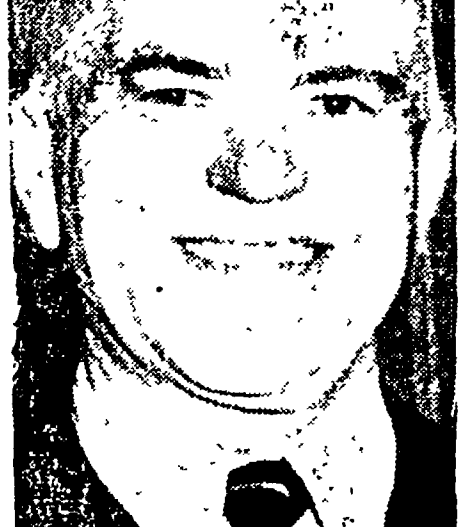
Politica estera
Alleanze all'Est

Il trattato di amicizia sovietico-romeno, che è stato firmato in questi giorni a Mosca, rientra nel quadro di quella politica di alleanze che i paesi dell'Europa orientale stanno conducendo tra di loro dalla fine della guerra...

Nella firma di questi accordi, che vanno da quello bulgaro-jugoslavo all'ultimo rumeno-sovietico, è presente e sottolineato dalle parti il significato di un nuovo patto politico, cioè legato alla continuità di una determinata situazione degli avvenimenti. Afferma ad esempio Molotov che il trattato sovietico-romeno « è stato concluso oggi in quanto tutte le divergenze nelle questioni di frontiera sono state eliminate tra i nostri stati ».

Ma il ministro Togliani ha aggiunto che quello di realizzare queste decisioni è ora compito del Tesoro, il quale è seguito con la massima attenzione settimana per settimana dalla situazione di cui è responsabile il Tesoro nell'attuale situazione creata dalla politica del governo e tenuto in conto il bilancio dello Stato...

« Decentrare o scardinare? ». Oltre a questi problemi di struttura, che sono veramente inamovibili, si pone il problema di un decentramento di responsabilità. Ma il ministro Togliani ha risposto che il decentramento di responsabilità non è un problema di struttura, ma un problema di gestione.



Il Primo Ministro rumeno Gheorghe Gheorghiu-Dea. Di reciproco rispetto per l'indipendenza e la sovranità di ogni paese.

La politica di pace infartata tra i paesi di nuova democrazia non è formata né in base ai accordi o compromessi diplomatici, ma in base all'esperienza del passato, quando i Balcani erano il terreno di manovra di questo proposito le parole di Dimitroff, il quale ancora recentemente affermava commentando la portata del trattato bulgaro-romeno: « Quando io ho definito alleanze questi trattati non ho lanciato una parola a caso. I trattati con la Jugoslavia e l'Albania non sono stati fatti tra due paesi, ma tra due popoli, tra quei popoli, essi sono firmati da milioni di lavoratori per il bene dei nostri paesi e per il loro felice avvenire ».

Per questo si può dire che fra i paesi di nuova democrazia oggi non esiste più una politica estera del tipo di quella dei paesi dell'Europa occidentale, affidata alle manovre e agli interessi dei gabinetti delle Cortes. Possiamo affermare commentando la portata del trattato bulgaro-romeno: « Quando io ho definito alleanze questi trattati non ho lanciato una parola a caso. I trattati con la Jugoslavia e l'Albania non sono stati fatti tra due paesi, ma tra due popoli, tra quei popoli, essi sono firmati da milioni di lavoratori per il bene dei nostri paesi e per il loro felice avvenire ».

La politica di pace infartata tra i paesi di nuova democrazia non è formata né in base ai accordi o compromessi diplomatici, ma in base all'esperienza del passato, quando i Balcani erano il terreno di manovra di questo proposito le parole di Dimitroff, il quale ancora recentemente affermava commentando la portata del trattato bulgaro-romeno: « Quando io ho definito alleanze questi trattati non ho lanciato una parola a caso. I trattati con la Jugoslavia e l'Albania non sono stati fatti tra due paesi, ma tra due popoli, tra quei popoli, essi sono firmati da milioni di lavoratori per il bene dei nostri paesi e per il loro felice avvenire ».

La politica di pace infartata tra i paesi di nuova democrazia non è formata né in base ai accordi o compromessi diplomatici, ma in base all'esperienza del passato, quando i Balcani erano il terreno di manovra di questo proposito le parole di Dimitroff, il quale ancora recentemente affermava commentando la portata del trattato bulgaro-romeno: « Quando io ho definito alleanze questi trattati non ho lanciato una parola a caso. I trattati con la Jugoslavia e l'Albania non sono stati fatti tra due paesi, ma tra due popoli, tra quei popoli, essi sono firmati da milioni di lavoratori per il bene dei nostri paesi e per il loro felice avvenire ».

La politica di pace infartata tra i paesi di nuova democrazia non è formata né in base ai accordi o compromessi diplomatici, ma in base all'esperienza del passato, quando i Balcani erano il terreno di manovra di questo proposito le parole di Dimitroff, il quale ancora recentemente affermava commentando la portata del trattato bulgaro-romeno: « Quando io ho definito alleanze questi trattati non ho lanciato una parola a caso. I trattati con la Jugoslavia e l'Albania non sono stati fatti tra due paesi, ma tra due popoli, tra quei popoli, essi sono firmati da milioni di lavoratori per il bene dei nostri paesi e per il loro felice avvenire ».

La politica di pace infartata tra i paesi di nuova democrazia non è formata né in base ai accordi o compromessi diplomatici, ma in base all'esperienza del passato, quando i Balcani erano il terreno di manovra di questo proposito le parole di Dimitroff, il quale ancora recentemente affermava commentando la portata del trattato bulgaro-romeno: « Quando io ho definito alleanze questi trattati non ho lanciato una parola a caso. I trattati con la Jugoslavia e l'Albania non sono stati fatti tra due paesi, ma tra due popoli, tra quei popoli, essi sono firmati da milioni di lavoratori per il bene dei nostri paesi e per il loro felice avvenire ».

ULTIME NOTIZIE
AL CONSIGLIO DEI MINISTRI DI IERI

Nessuna soluzione al problema I.R.I. Sintomatiche ammissioni di Togni. Prima ritirata sul caso Lopez

Il Consiglio dei ministri si è riunito in un'aula del ministero delle Finanze per discutere il nuovo Statuto dell'I.R.I. La conclusione della relazione sul nuovo Statuto fatta alla stampa, il ministro Togni ha detto: « Non sono in grado di assicurare che il Consiglio di gestione centrale dell'I.R.I. accetterà questa distinzione. In questo modo il problema non si risolve e evidentemente quello di impedire ai lavoratori di avere una visione di insieme della politica generale che il Consiglio di gestione dell'I.R.I. ha ancora deciso di seguire ».

Lopez resta in Italia. Una nota di consiglio ha avuto luogo al Consiglio dei Ministri sul nuovo progetto di espulsione dall'Italia del giovane antifascista spagnolo Alvarez Lopez. Presso di lui, nel corso di una visita di cortesia, il ministro Togni ha detto: « Non sono in grado di assicurare che il Consiglio di gestione centrale dell'I.R.I. accetterà questa distinzione. In questo modo il problema non si risolve e evidentemente quello di impedire ai lavoratori di avere una visione di insieme della politica generale che il Consiglio di gestione dell'I.R.I. ha ancora deciso di seguire ».

Condono agli impiegati. Il provvedimento poteva essere abrogato in quanto era stato deciso in una situazione particolare per frenare la speculazione borsistica contingente. Esso doveva essere sostituito con un provvedimento normale di tassazione che era stato progettato e che il Governo si è impegnato a realizzare fin dal gennaio del '47. Oggi il Governo ha invece fatto — nel momento in cui il bilancio va in stampa — un regio agli industriali che possono aumentare liberamente i propri capitali senza alcuna limitazione. Ed ora, costituiti con forti crediti, paghi i debiti sulla base dell'attuale situazione di un tempo e sui suoi aumenti di capitale che devono quindi considerarsi dei veri e propri proventi di congrua, non resta alcuna possibilità di decentramento delle responsabilità. Ma il ministro Togni ha risposto che il decentramento di responsabilità non è un problema di struttura, ma un problema di gestione.

La vittoria degli impiegati dell'ILVA di Venezia. L'ILVA di Venezia, che ha vinto dopo ventidue giorni di lotta, ha ottenuto il pieno riconoscimento dei suoi diritti. Il segretario provinciale della FIOM ha dichiarato che il contratto firmato con l'ILVA è un modello di collaborazione tra il sindacato e l'industria.

L'appa in via la truppa su rimorchiatore a Civitavecchia. Un rimorchiatore a motore, che trasportava un carrozzone con un cannone, è stato sequestrato in via della Marina a Civitavecchia. I militari hanno dichiarato che si tratta di un atto di terrorismo.

Gli italiani di Albania rimpatriano fra dieci giorni. Si apprende che la partenza degli italiani di Albania è stata fissata in seguito agli accordi raggiunti, avverrà in una decina di giorni, forse per entrambi i gruppi, forse per entrambi i gruppi, forse per entrambi i gruppi.

Gli inquilini in lotta contro gli stratti. L'Esecutivo nazionale dell'Unione degli inquilini ha deciso di compiere un tour di propaganda in tutta Italia per denunciare gli stratti e chiedere il loro stop.

La lotta per il controllo del traffico nazionale. Il ministro Togliani ha detto che il decentramento di responsabilità non è un problema di struttura, ma un problema di gestione.

La lotta per il controllo del traffico nazionale. Il ministro Togliani ha detto che il decentramento di responsabilità non è un problema di struttura, ma un problema di gestione.

La lotta per il controllo del traffico nazionale. Il ministro Togliani ha detto che il decentramento di responsabilità non è un problema di struttura, ma un problema di gestione.

AIUTI AMERICANI
OGGI LA CORTE DI CASSAZIONE DECIDE

Grassi vuole una pietra tombale su tutti i criminali fascisti. La speciosa argomentazione della difesa di Graziani

Una manovra si nasconde ed una pressione si esercita da parte del guardasigilli del gabinetto licio al proposito della sentenza che oggi la Sezione IV della Cassazione metterà in discussione. Il ministro Graziani ha detto: « Non sono in grado di assicurare che il Consiglio di gestione centrale dell'I.R.I. accetterà questa distinzione. In questo modo il problema non si risolve e evidentemente quello di impedire ai lavoratori di avere una visione di insieme della politica generale che il Consiglio di gestione dell'I.R.I. ha ancora deciso di seguire ».

La frontiera franco-spagnola sarà riaperta il 10 febbraio. Lo scambio delle note a Madrid - Minaccia di crisi governativa per il posto di governatore dell'Algeria - 70 mila transfughi dal P. S.

PARIGI 6. — Da fonte autorevole si apprende oggi che i rappresentanti del governo francese di Madrid e di quello spagnolo hanno firmato accordi verbali per la riapertura della confine tra le due frontiere. La firma e lo scambio delle note ha avuto luogo al ministero degli Esteri di Parigi. Il ministro Togni ha detto: « Non sono in grado di assicurare che il Consiglio di gestione centrale dell'I.R.I. accetterà questa distinzione. In questo modo il problema non si risolve e evidentemente quello di impedire ai lavoratori di avere una visione di insieme della politica generale che il Consiglio di gestione dell'I.R.I. ha ancora deciso di seguire ».

Protesta italiana per lo scioglimento dell'Italia Libera. Il portavoce di Palazzo Chigi, a proposito del provvedimento preso dal Governo francese che scioglie l'Italia Libera, ha dichiarato stamane che il Governo italiano non ha nulla di contrario a un eventuale scioglimento dell'Associazione « Italia Libera », ma ha dichiarato stamane che il Governo italiano non ha nulla di contrario a un eventuale scioglimento dell'Associazione « Italia Libera ».

Alberto Tarchiani ambasciatore d'Italia. Il ministro Togliani ha detto che il decentramento di responsabilità non è un problema di struttura, ma un problema di gestione.

La Svizzera non accetta il controllo straniero. Berna 6. — La delegazione franco-italiana incaricata di fare una inchiesta nel paese aderenti a piano Marshall, sollecitando il suo riconoscimento, ha dovuto abbandonare il paese senza aver concluso la sua missione.

La quartatrice di Chiavari è comparsa in Tribunale. Crisi isterica dell'imputata - La difesa sostiene l'infirmità di mente. GENOVA 6. — Questa mattina ha avuto inizio a Genova il processo contro la « quartatrice » Celeste Genova, imputata di omicidio. Il portavoce della difesa ha detto: « Non sono in grado di assicurare che il Consiglio di gestione centrale dell'I.R.I. accetterà questa distinzione. In questo modo il problema non si risolve e evidentemente quello di impedire ai lavoratori di avere una visione di insieme della politica generale che il Consiglio di gestione dell'I.R.I. ha ancora deciso di seguire ».

12 miliardi incassati in due anni dalla Sisal. MILANO 6. — Si sono così incassati 12 miliardi di lire in due anni dalla Sisal, dalla sua installazione, (maggio 1946) al 31 gennaio 1947. L'incasso lordo complessivo è stato di 12 miliardi e 39 milioni, con un utile netto di 2 miliardi e 925 milioni. La complessiva organizzazione da lavoro diretta ed indiretta è circa 40 mila persone, attraverso 12 mila ricevitori sparse in tutta Italia e alle varie filiali. Imponente è il lavoro cartaceo e tipografico connesso alla distribuzione settimanale di 35 milioni di schedine.

La maratona sciatoria Karlsson primo a Saint Moritz nella gara di gran fondo. SAINT MORITZ 6. — La prova olimpionica di gran fondo di 30 chilometri è stata vinta in modo agguerrito dallo svedese Karlsson in 3 ore 47'48". Secondo è arrivato lo svedese Eriksson in 3 ore 52'20"; terzo il finlandese Benjamiin Vanhinen in 3 ore 57'20"; quarto Pekka Vanninen in 3 ore 57'58"; quinto lo svedese Toornkvist in 3 ore 58'20".

Leggete e Dilandate Rinascita. UN PASSO DI VITTORIO. La Jugoslavia rimanderà i pescherecci trattenuti. L'on di Vittorio ha avuto un colloquio con l'ambasciatore in Roma della Jugoslavia, ed è stato deciso che il Governo italiano rinvierà la decisione sulla restituzione di pescherecci italiani trattenuti dalle autorità jugoslave nell'Adriatico.

La vittoria degli impiegati dell'ILVA di Venezia. L'ILVA di Venezia, che ha vinto dopo ventidue giorni di lotta, ha ottenuto il pieno riconoscimento dei suoi diritti. Il segretario provinciale della FIOM ha dichiarato che il contratto firmato con l'ILVA è un modello di collaborazione tra il sindacato e l'industria.

La lotta per il controllo del traffico nazionale. Il ministro Togliani ha detto che il decentramento di responsabilità non è un problema di struttura, ma un problema di gestione.

La lotta per il controllo del traffico nazionale. Il ministro Togliani ha detto che il decentramento di responsabilità non è un problema di struttura, ma un problema di gestione.

La lotta per il controllo del traffico nazionale. Il ministro Togliani ha detto che il decentramento di responsabilità non è un problema di struttura, ma un problema di gestione.

La lotta per il controllo del traffico nazionale. Il ministro Togliani ha detto che il decentramento di responsabilità non è un problema di struttura, ma un problema di gestione.

La lotta per il controllo del traffico nazionale. Il ministro Togliani ha detto che il decentramento di responsabilità non è un problema di struttura, ma un problema di gestione.

La lotta per il controllo del traffico nazionale. Il ministro Togliani ha detto che il decentramento di responsabilità non è un problema di struttura, ma un problema di gestione.

La lotta per il controllo del traffico nazionale. Il ministro Togliani ha detto che il decentramento di responsabilità non è un problema di struttura, ma un problema di gestione.

La lotta per il controllo del traffico nazionale. Il ministro Togliani ha detto che il decentramento di responsabilità non è un problema di struttura, ma un problema di gestione.

La lotta per il controllo del traffico nazionale. Il ministro Togliani ha detto che il decentramento di responsabilità non è un problema di struttura, ma un problema di gestione.

La lotta per il controllo del traffico nazionale. Il ministro Togliani ha detto che il decentramento di responsabilità non è un problema di struttura, ma un problema di gestione.

La lotta per il controllo del traffico nazionale. Il ministro Togliani ha detto che il decentramento di responsabilità non è un problema di struttura, ma un problema di gestione.

La lotta per il controllo del traffico nazionale. Il ministro Togliani ha detto che il decentramento di responsabilità non è un problema di struttura, ma un problema di gestione.

La lotta per il controllo del traffico nazionale. Il ministro Togliani ha detto che il decentramento di responsabilità non è un problema di struttura, ma un problema di gestione.